

## CONGRESSO CISL FERRARA 2025 IL CORAGGIO DELLE SCELTE GIUSTE

Titolo ambizioso, che ci impegna per una riflessione attenta, ma altrettanto per un'azione coerente.

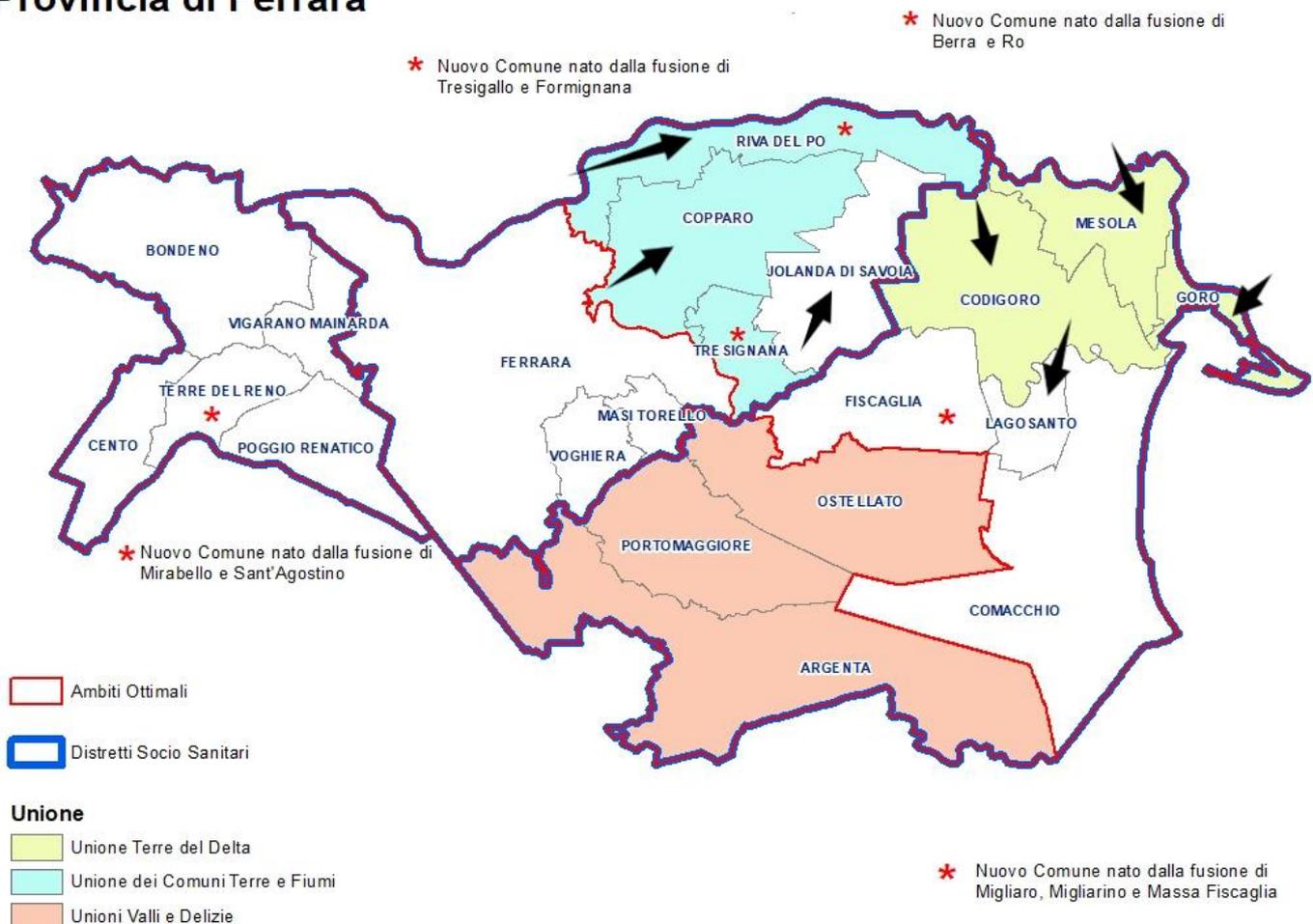
Ed è sotto questo profilo che ho ripensato alla nostra attività alle Politiche Sociali ed al Coordinamento donne o, come probabilmente si chiamerà, Coordinamento Politiche di Genere.

Come Politiche Sociali, mi piace pensare, svolgiamo un ruolo di tessuto connettivo fra le categorie ed i livelli dell'Organizzazione: in questo senso abbiamo cercato di agire e vorremmo sempre di più praticare questo ruolo.

Quali gli ambiti di azione.

Nel 2024-2025, con Cgil e Uil, abbiamo incontrato 13 Comuni, 2 Asp. Quelli contrassegnati dalla freccia nera, sono i comuni che non hanno risposto, anche se sollecitati più volte, alla nostra richiesta di incontro.

### Provincia di Ferrara



**La Contrattazione coi Comuni sui Bilanci preventivi e consuntivi**, cercando di cogliere il valore delle SCELTE che sostanziano i Bilanci e che regolano la vita delle -amministrazioni. Gli argomenti su cui chiediamo il dettaglio ai Sindaci sono: Tassazione locale, Servizi ai cittadini, al Sociale, all'Infanzia, Trasporti, Occupazione sul territorio, Giovani, Casa, Investimenti e Progettualità, PNRR.

Per facilitare i rapporti con le amministrazioni, abbiamo proposto a tutte l'adesione ad un protocollo di relazioni sindacali. Molte le Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, ma diverse lo rifiutano perché lo ritengono inutile o forse troppo impegnativo. Questo elemento deve essere di stimolo per pensare o ripensare al nostro ruolo ed alle nostre possibilità, nella contrattazione territoriale.

I problemi che in vario modo interessano le amministrazioni, soprattutto nei centri minori, sono lo spopolamento, la carenza di infrastrutture, la distanza dei servizi, la difficoltà di attrarre investimenti. Tutte le Amministrazioni hanno dovuto fare i conti con gli aumenti dei costi energetici e con l'aumento del costo dei servizi dovuti all'inflazione.

Di conseguenza i temi ricorrenti sono la sostenibilità dei servizi e la scarsità degli organici: anni di blocco delle assunzioni, salari poco attrattivi, una frequente mobilità dei neo assunto verso situazioni di miglior favore, fanno sì che spesso le amministrazioni si trovino in difficoltà a reperire professionalità specifiche e necessarie alle esigenze di oggi. La partecipazione a Bandi regionali, Ministeriali o Europei, che potrebbero garantire risorse aggiuntive, sono di difficile applicazione, per la mancanza di persone preparate a ciò.

Quello che possiamo osservare è che difficilmente le amministrazioni escono dai propri confini, creando sinergie fra loro, tranne che in casi isolati.

Altro tema caldo per il nostro territorio è quello della mobilità. Il trasporto pubblico locale non riesce a dare risposta ai molteplici bisogni dei nostri cittadini: la distanza dai servizi sociali o sanitari, le diverse esigenze anche di natura sociale di una popolazione sempre più anziana e sempre più sola, sono difficilmente compatibili con un servizio pubblico.

La compensazione è stata trovata affidando al volontariato il cosiddetto trasporto "sociale", ma avremo sempre i VOLONTARI ? Non c'è il rischio di perdere competenze da parte delle Amministrazioni ? In un solo caso sono stati acquistati, utilizzando i fondi delle Aree interne, dei Pulmini per organizzare e facilitare i trasferimenti per i cittadini del Comune di Riva del Po !!! Diverso è il "Trasporto scolastico", che vede tutte le amministrazioni impegnare risorse importanti per gli studenti di ogni ordine e grado. Un altro esempio di assunzione di oneri da parte delle Amministrazioni comunali, è il caso di Ostellato, che, per mantenere l'istituto Navarra presente sul suo territorio, di concerto con le amministrazioni limitrofe, ha organizzato un servizio aggiuntivo per gli studenti.

Un altro ambito di azione è quello del **Confronto con i 3 Distretti Socio Sanitari**.

Programmazione dei Piani di Zona, Verifica sui servizi ad Anziani e Disabili, sull'uso delle importanti risorse destinate da Fondo Regionale Non Autosufficienza, dal Fondo Nazionale non Autosufficienza, Fondo Sociale etc...

Indicativamente, in cifre.

**FRNA REGIONALE 481.890.000 €**

**FRNA FERRARA 40.252.000 €**

**FNA REGIONALE 64.000.000 €**

**FNA FERRARA 5.331.000 €**

**DOPO DI NOI 445.000 €**

**CAREGIVER 450.000 €**

**FONDO SOCIALE DISTRETTI CENTRO-NORD E OVEST 2.700.000 €**

Cifre indicative perché non complete e per la difficoltà a raccogliere dati aggiornati ed omogenei sul territorio, ma comunque molto importanti come ammontare ! Il che fa pensare all'impegno di risorse pubbliche (cui vanno aggiunte poi i contributi dei privati !!!) per garantire Case di Riposo, Strutture per disabili, Assistenza domiciliare e tanto tanto altro e che, nel dibattito al nostro interno, ma anche fra istituzioni, pone il tema della sostenibilità dei servizi in rapporto all'invecchiamento della popolazione e la diversificazione dei bisogni.

Purtroppo però, al momento della verifica dell'uso delle risorse a livello distrettuale, abbiamo potuto constatare che alcuni fondi venivano utilizzati anche per apertura degli sportelli o per l'assunzione del personale necessario e, a nostro avviso, ciò distrae risorse che potrebbero essere destinate agli utenti, mentre la garanzia della funzionalità di sportelli ed uffici, dovrebbe essere a carico delle amministrazioni !

## **SANITA'**

Tema scottante perché inerisce ad un bisogno sostanziale e ...vitale. La nostra provincia, con l'alta percentuale di anziani e di anziani con alto tasso di malattie croniche, assorbe molte risorse e rappresenta un tasto dolente nella percezione di ognuno di noi. In più, mentre per il confronto con le amministrazioni possiamo contare in parte su intese, protocolli di relazioni o precise disposizioni normative, per la Sanità aprire e mantenere rapporti continuativi è una strada sempre in salita. I vari

Direttori/Direttrici poi faticano a distinguere fra ruolo Confederale e di Categoria e questo aspetto impone a noi un ulteriore sforzo organizzativo.

**Temî critici** : l'accesso alle prestazioni specialistiche, il ruolo dei Medici di Medicina Generale, i lunghi stazionamenti nel Pronto Soccorso di Cona in attesa di ricovero, sono solo alcuni dei temi caldi alla nostra attenzione, ma che necessitano di un'azione contrattuale più puntuale e continuativa.

A nostro avviso una piena realizzazione delle Case di Comunità, con una vera presa in carico della cronicità, percorsi facilitati per i pazienti che si rivolgono ad essi , miglior relazione fra professionisti e strutture, potrebbero dare una risposta più efficiente ai problemi di salute più frequenti.

La creazione dei CAU, nati con l'obiettivo di ridurre l'accesso ai Pronto soccorso e migliorarne l'appropriatezza, stentano a realizzare un obiettivo così ambizioso per la scarsità di strumentazioni base e l'assenza di percorsi facilitati verso le diagnostiche e le specialistiche necessarie, così da facilitare la "vita" ai pazienti ed ai loro familiari.

Nel complesso comunque la piena realizzazione dei progetti che vedono nella domiciliarità una risposta anche ai bisogni di salute, una vera integrazione fra Sociale e Sanitario, devono essere gli obiettivi OPERATIVI che impegnino nel futuro prossimo, tutte le amministrazioni, dal livello Nazionale, Regionale a quello Locale.

Redigere questa breve ed incompleta relazione, ha permesso di mettere in luce quanto sia il lavoro che ci vede impegnati e quanto ancora sia il lavoro da fare: integrazione fra i nostri livelli orizzontali e verticali, competenze sempre più specialistiche su cui far conto per analizzare dati e progetti, contatti sempre più stretti con operatori sindacali, ma soprattutto con coloro che ci affidano fiducia ed aspettative, i nostri associati.

## COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI GENERE



Parlare di politiche di genere spesso ingenera un pregiudizio di fondo che richiama la frase “Cose da Donne”. Ma non è così, soprattutto se si vuole creare una cultura che vede davvero una parità di genere, ed una piena integrazione delle Donne, nel tessuto produttivo, politico e sociale di questo paese.

Come Coordinamento a Ferrara, grazie alla presenza di un gruppo motivato ed attento, abbiamo intrapreso alcune iniziative che possono apparire solo simboliche legate e principalmente legate alle ricorrenze dell’8 Marzo o del 25 Novembre. Sicuramente ci siamo legate a quelle occasioni, ma la finalità è stata sempre quella di dare presenza come Cisl, attribuire un peso di significato e non solo simbolico alla vita delle donne ed al fenomeno della violenza. Abbiamo contribuito a redigere e poi sottoscritto i Protocolli contro la violenza sulle Donne nei 3 Distretti della Provincia, sempre per affermare il nostro contributo ad un tema che DEVE interessare tutti !. In tal senso vanno lette anche le varie partecipazioni alla vita cittadina grazie alla collaborazione con La Consigliera di Parità provinciale, alle istituzioni che a vario titolo ci hanno coinvolte in diverse occasioni ! Potrebbero sembrare banali i volantini prodotti in questi anni (grazie alla collaborazione preziosa di Fabio Lazzari), ma ognuno di loro aveva il preciso scopo di dimostrare che la Cisl di Ferrara vuole esserci sui temi che vedono le donne in primo piano, ma che non vogliono essere sole di fronte alle sfide che la storia ci pone.

Le ultime iniziative che abbiamo organizzato (25 Novembre 2023; 8 Marzo 2024) al nostro interno, volevano sviluppare la cultura delle differenze, il contrasto agli stereotipi, favorire la riflessione su salute ed organizzazione. Sempre con un certo “strabismo” : uno sguardo rivolto al nostro interno per diventare strumento culturale di tutta l’organizzazione ed all’esterno per non sottrarsi a ciò che accade nella nostra provincia.

I progetti in cantiere sono ancora tanti:

Organizzare un corso per il nostro gruppo Dirigente ed operatori sugli stereotipi che facilitano la violenza

Creare una pagina sul nostro sito che offra informazioni e notizie utili ai/alle nostri/e associati/e ed a chiunque ci cerchi.

Strutturare un osservatorio sul lavoro femminile della Provincia di Ferrara in collaborazione con Enti ed Associazioni presenti ed operanti sul nostro territorio.

Queste poche righe non sono che una parte di quanto fatto, ma per il futuro sarà necessario una maggior coesione con le singole categorie per strutturare iniziative e percorsi consoni ai bisogni del mondo che rappresentiamo.